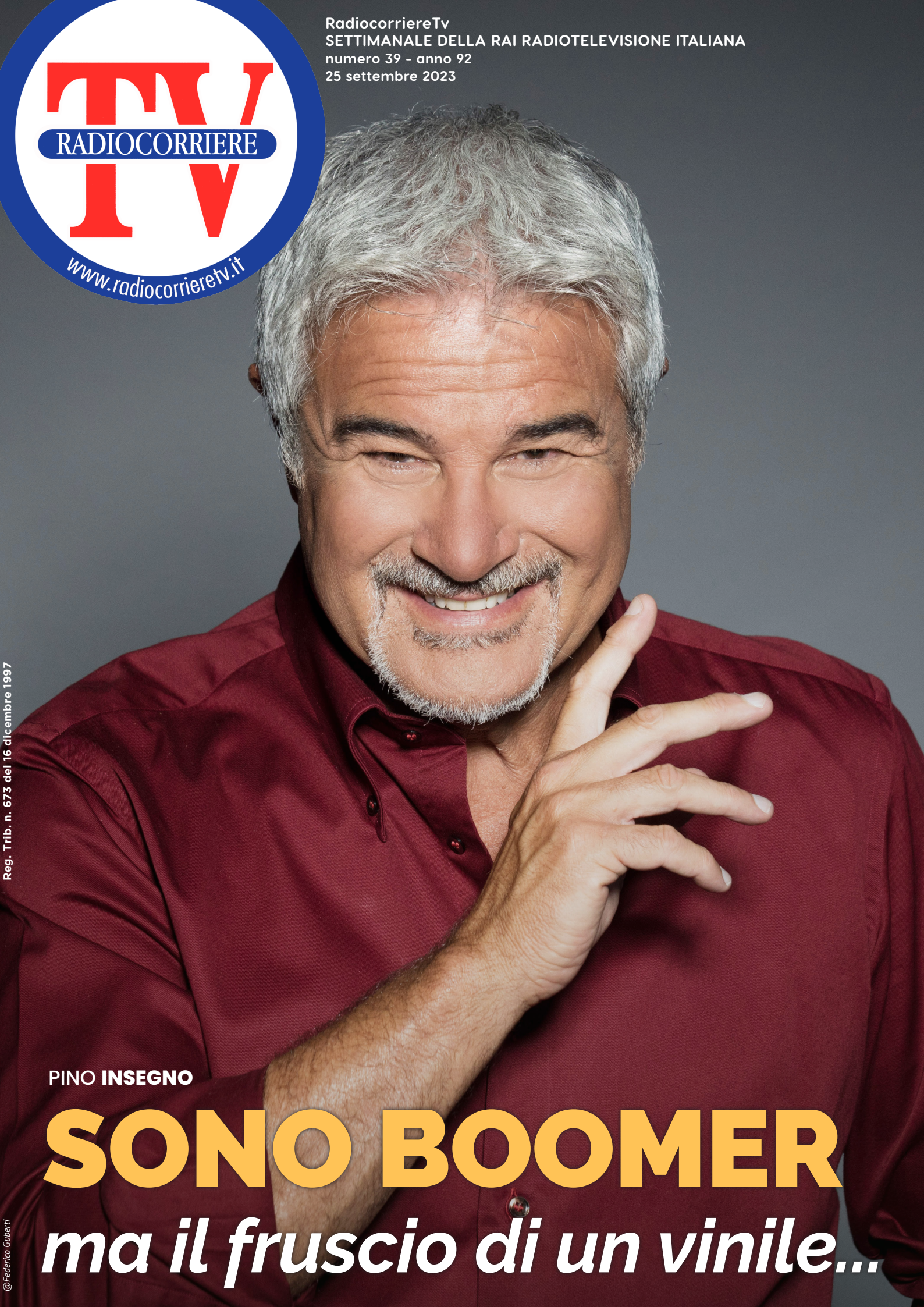




RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 39 - anno 92
25 settembre 2023

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997



PINO INSEGNO

SONO BOOMER
ma il fruscio di un vinile...

@federica Guberti

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

ALLA RICERCA DELLE PAROLE

Nei giorni scorsi ho incontrato il mio amico Massimo Roscia, non-linguista, non-lessicografo e non-grammatico innamoratissimo dell'italiano, autore per Rai Libri di "Errorando", un piccolo dizionario degli errori grammaticali prossimamente in tutte le librerie. Massimo è uno che quando si tratta di intervenire sul nostro modo di scrivere e parlare, non si nasconde mai. Lo ha fatto con "La strage dei congiuntivi", con "Di grammatica non si muore". Tra dubbi e tormentoni linguistici, siamo finiti a osservare come oggi, attraverso un "Search", o meglio ricerca, sia sempre più semplice ottenere risposte, tra l'altro in tempi ridottissimi, e come questo abbia avuto un impatto importante sulle abitudini comportamentali, a discapito dei venditori di enciclopedie porta a porta. Perché sfogliare volumi pesanti e ingombranti? Oggi le informazioni sono a portata di mano, o meglio di click. E così abbiamo deciso di fare una caccia al tesoro, scoprendo cosa si cerca nei motori di ricerca, ma soprattutto, come si scrivono le parole. Che cosa è emerso?

Nel 2022 la parola più cliccata in assoluto in Italia è stata "Ucraina", mentre nel mondo è stata "Worldle", il nome di un videogioco che permette di indovinare una parola di cinque lettere con un massimo di sei tentativi. Entrando più nel dettaglio, tra le parole più ricercate in Italia, sempre nel 2022, ci sono "Regina Elisabetta", "elezioni", "Piero Angela" e "Blanco". L'attenzione degli italiani si è orientata poi su questioni economiche, politiche, su problematiche internazionali, sullo sport, la musica e sui personaggi di spicco, per lo più scomparsi. Tra i cantanti più ricercati anche Gianni Morandi, Iva Zanicchi, Ana Mena e Irama.

Cosa si sta ricercando invece nell'anno in corso? Al momento, le parole più digitate sono quelle relative al "Covid", e poi "criptovalute", "smarthome", "Intelligenza Artificiale", "e-commerce". Spiccano ricerche di informazioni sul lavoro a distanza e sullo "sviluppo personale", cioè modi per migliorare se stessi e sviluppare le proprie capacità.

A richiamare la nostra attenzione è stato anche il linguaggio che utilizziamo nella quotidianità. Attraverso la tecnologia si sta evolvendo rapidamente e parole nuove e antiche si fondono fino a crearne altre. Due su tutte: "Metaverso" ed "Ecoansia". Siamo sicuri che resteranno di tendenza anche nel 2024. E per una volta non saranno i classici inglesismi a tenere banco nelle nostre ricerche.

Il tema di come vengono scritte le parole cercate meriterebbe invece un capitolo a parte. Ci siamo accorti che anche nella gestione dei motori di ricerca siamo molto pigri. Dopo aver digitato appena tre lettere facciamo partire la ricerca. Per non parlare delle parole digitate in un inglese molto maccheronico e a volte fuso con forme dialettali. E se scriviamo in spagnolo? Aggiungiamo la classica "s".

Scherzi a parte, ma se decidessimo di dedicare qualche minuto a sfogliare un classico dizionario?

Buona settimana

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

SOMMARIO

N. 39
25 SETTEMBRE 2023



VITA DA STRADA

3



IMMA TATARANNI

Torna su Rai 1 una delle serie più amate. Le interviste a Vanessa Scalerà, Barbara Ronchi, alla scrittrice Mariolina Venezia e al regista Francesco Amato. Dal 25 settembre

10

AGORÀ

Le notizie, il racconto della politica nel talk garbato di Roberto Inciocchi. Dal lunedì al venerdì alle 8 su Rai 3

20

ORIGINI

Alla scoperta delle radici dei nostri territori. Prima tappa Orvieto. Da domenica 1 ottobre alle 15 su Rai 2

25

DOCUMENTARIO

Quattro giorni per la libertà: Napoli 1943. Venerdì 29 settembre in prima serata su Rai 3

34



PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

40

PINO INSEGNO

Su Rai 2 con "Il mercante in fiera". Il conduttore del game si racconta: «La mia vita è avvolta dal sorriso». Dal 25 settembre dal lunedì al venerdì alle 19.55

6

CUORI

Daniele Pecci, Matteo Martari e Pilar Fogliati sono i protagonisti delle nuove puntate. Da domenica 1° ottobre la seconda stagione in prima serata su Rai 1

16

BELVE

Francesca Fagnani alla guida del programma "cult" di Rai 2. Da martedì 26 settembre in prima serata

24

SPLENDIDA CORNICE

Geppi Cucciari torna in prima serata su Rai 3 con una nuova edizione del programma di intrattenimento culturale, evasione, divulgazione e satira. Da giovedì 28 settembre

26

ITALIC, CARATTERE ITALIANO

Giorgio Zanchini racconta i grandi personaggi dell'arte, della scienza e della cultura che hanno esportato all'estero il genio italiano. Da sabato 30 settembre alle 21.45 su Rai 3

27

IL PARADISO DELLE SIGNORE

Le voci dei protagonisti della serie di Rai 1

28

CINEMA

L'Italia designa "Io Capitano" di Garrone per la corsa all'Academy Award

36

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

38

RADIO

"Cinecittà", il cinema su Isoradio. Dal 16 ottobre

42

SERVIZIO PUBBLICO

Pillole contro la disinformazione. Una Produzione Rai Contenuti Digitali e Transmediali. Dal 25 settembre su tutti i canali

43

MUSICA

Il nuovo album di Tommaso Paradiso

44

DONNE IN PRIMA LINEA

Sicurezza, legalità, tutela dei giovani in Rete. Intervista a Manuela De Giorgi

46

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

50

IL MONDO DI KARMA

Su Rai Gulp una serie animata tra musica e adolescenza. Dal 27 settembre alle 20.15

54

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

56

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

58

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

Rai Radio Tutta Italiana

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 39 - anno 92
25 settembre 2023

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Favero
Collaborano
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

Fidatevi DI ME (OPPURE NO)



Attesissimo dal pubblico, torna "Il mercante in fiera". Il gioco, le carte (dal lattante al boomer), i concorrenti, un mix di allegria e pathos per accompagnare il pubblico al telegiornale della sera. Il padrone di casa si racconta al RadiocorriereTv: «La mia vita è avvolta dal sorriso. Mi prendo sempre in giro, questo non significa però che prenda le cose a barzellette». Dal lunedì al venerdì alle 19.55 su Rai 2

“ *Il mercante in fiera*” la aspetta, pronto a dare le carte ai suoi concorrenti?

Ho cominciato a registrare e sembrava passato un minuto dall'ultima puntata trasmessa anni fa. L'empatia con il gioco è stata immediata. È stata fatta una bellissima ricerca di concorrenti in tutta Italia. Al lavoro c'è una squadra in gamba, con Celeste Laudisio capo progetto, Dario Di Gennaro capo degli autori. Siamo tutti molto felici, è come se fossi mancato anch'io un po' a tutti quanti. Ho sempre lasciato un buon ricordo di me, non ho mai costruito o creato problemi, ma ho sempre cercato di risolverli. Quando sei il conducente della macchina e sei nervoso, anche coloro che sono a bordo non sono tranquilli. Io rido e scherzo, sto con il pubblico, con tutti, siamo sulla stessa linea. Pensa se in sala operatoria arrivasse un chirurgo nervoso, come lavorerebbero mai l'anestesista, l'infermiera? Perché uno dovrebbe portare i propri problemi dove invece stai bene... Fai il contrario, prendi l'energia positiva e portala con te dove le cose vanno meno bene.

Che rapporto ha con i giochi di società, i giochi di carte...

Sono incapace (*ride*). Ancor più con giochi in cui serve pazienza, come gli scacchi. Gioco a dama perché è più rapido. Gioco a briscola, ecco, ma già il tressette mi crea problemi. Non gioco, non ho mai grattato e vinto. Magari consiglio il risultato della schedina, ma non la gioco. Non ho la pazienza di essere un concorrente. Meno male che "Il mercante in fiera" lo conduco. Anche con i videogiochi non è mai andata bene, mi prende l'ansia.

Da concorrente, dunque, non sarebbe competitivo...

Noooo (*sorride*). Entrambe le volte che ho giocato a "L'eredità" nelle edizioni Vip sono stato il primo a uscire.

Come si scoprono le criticità dell'avversario?

Bisogna essere esperti di comunicazione verbale e non verbale. Io porto avanti il gioco anche grazie a Dario Di Gennaro, che ho sempre come consigliere all'auricolare.

Se vedo l'attaccamento di un concorrente a una carta che vale molto, devo fare il possibile per togliergliela. Uomo da battere sono io. Certo, nel gioco c'è il libero arbitrio, sei tu che decidi se vendere, se scambiare, se accettare.

Il bluff è dietro l'angolo...

Dico a chi gioca di fidarsi di me... oppure no (*sorride*). Valgono tutto e il contrario di tutto. La cosa importante sono i concorrenti e le carte a cui ti affezioni. E poi la possibilità, per il pubblico, di giocare da casa.

C'è una carta alla quale è più affezionato?

Alcune sono state cambiate. Potrei dire il lattante, quello classico del "Mercante in fiera", che c'è ancora. E poi hanno fatto il boomer, che sono io, è terribile quella carta (*ride*).

Quanto boomer c'è, per davvero, dietro a Pino Insegno?

Se per boomer si intende una persona analogica, allora in me c'è il 100 per cento di boomer. So che il risultato delle cose è nel vinile, non nel cd. Dicono che la televisione sia cambiata, ma non è cambiato chi la guarda. Si dice che il calcio sia cambiato, ma non sono cambiati i tifosi. La gente è sempre affezionata alla verità, ai valori veri, alla famiglia, all'amore, alla simpatia, all'empatia. Sono quelle le cose che vincono. I film che funzionano sono quelli in cui alcune persone si uniscono e, insieme, arrivano all'obiettivo. Non è un caso. Se boomer significa questo, allora sono boomer.

Boomer e contento di esserlo...

È il fruscio del vinile che vince, non ce n'è per nessuno, pensi a un pezzo dei Pink Floyd, dei Deep Purple, dei Genesis, dei Rolling Stones. È gente che canta da quarant'anni, senza nulla togliere agli interpreti di oggi, che non sappiamo però se resisteranno altrettanto tempo.

Lei è scaramantico?

Il mio rapporto con la scaramanzia cambia in base a quello che faccio. Se salgo sul palcoscenico, sbatto accidentalmente il piede e lo spettacolo va bene, allora ogni sera sbatterò il piede. Non ci sono il viola, il 17...

Quando ha capito che la sua voce avrebbe potuto darle grandi soddisfazioni?

La voce la costruisci, proprio come gli addominali. La voce, che io insegno, è uno strumento con il quale nasciamo tutti, va dalla punta della testa a sotto il pube, ma devi saperla utilizzare, devi studiare.

Qual è il segreto?

... sono le intenzioni della voce a fare bello un discorso. Non è la voce bella, che è quella bassa. Perché se la utilizzo per cinque minuti con gli stessi hertz tu ti stanchi, ti addormenti. O se io urlassi per dieci minuti infastidirei



chi ascolta. A contare sono le appoggiature, il modo di parlare, è questo che crea l'empatia con la persona.

Cos'è per lei la popolarità e come la vive?

È un'arma a doppio taglio, per questo devi saperla gestire, perché può anche essere una febbre. Devi accettarla, avere gratitudine nei confronti della gente e ricordartene sempre. Devi gratificare chi ti ferma per strada e farlo con grande umiltà. Spero ogni giorno che la gente mi saluti con affetto, mi auguro di azzeccare ogni nuovo doppiaggio, di fare bene ogni nuova trasmissione. Non do nulla per scontato, ricomincio da capo ogni minuto. Non mi dispiace se una persona mi chiede di fare una foto, mi dispiacerà il giorno in cui non me lo chiederà più.

Che cosa porta nel suo bagaglio, dagli esordi a oggi?

Tutto. Non dimentico di avere iniziato doppiando i film hard. So che agli inizi una direttrice del doppiaggio mi disse che non avrei mai fatto questo mestiere, ma non me lo porto dentro con rabbia, ma con gioia. Quei "no" mi sono serviti per scardinare quel portone, per vincere in qualche modo. La gavetta, i sacrifici, le difficoltà del passato rimangono in te e se li ritrovi sai come affrontarli.

Come vede il futuro per Pino?

Bello e gioioso, come sempre. Ha delle porte spalancate che non vedo l'ora di varcare per sapere cosa ci sia dietro. È un bellissimo mistero, anche se quel mistero può essere una capocciata forte. Però io entro, io vado, non torno indietro.

Quando il gioco si fa duro dove trova la leggerezza che la contraddistingue?

Qualche volta mia moglie dice superficialità, ma è leggerezza. Mi prendo sempre in giro, questo non significa però che prenda la vita a barzellette. Moriva mia mamma e il giorno dopo nasceva mio figlio, il giorno dopo ancora debuttavo su Rai 2 e c'era il funerale. Non l'ho presa con superficialità ma l'ho vissuta con un sorriso, pur mancandomi mamma ogni minuto. Se sei conscio dei tuoi punti di debolezza puoi farli diventare punti di forza.

Che cosa la rende felice?

Il fatto che questa mattina stiamo parlando del mio presente e del mio futuro, perché significa che sto facendo qualcosa di buono. Mi rende felice il sorriso di un bambino, quello di una persona che non sta bene e che magari grazie a un abbraccio sta meglio. Mi fa felice la gente che sorride, che attorno a me ci siano persone serene, e non parlo solo della mia famiglia. ■

Oltre ogni schema

La terza stagione della serie prende il via lunedì 25 settembre per una prima serata sulla rete ammiraglia molto attesa. Chi ha amato i romanzi di Mariolina Venezia sa che la propria eroina vivrà in carne e ossa sul piccolo schermo grazie alla bravura di Vanessa Scalera che, con disinvoltura, si muoverà in una città che il mondo intero ci invidia: «Questa macchiolina colorata che si aggira nei Sassi di Matera incuriosisce il pubblico anche fuori dall'Italia»

Rai 1

Rai Fiction



IMMA è i Sassi

Dal promo intuimo che sarà un inizio scoppiettante...

Morandi sarà il botto, un grande botto. Gianni è venuto nella nostra serie a fare se stesso ed è stato divertentissimo, un regalo.

Intorno al suo personaggio e a tutta la serie c'è grande affetto...

È una serie fatta bene con un cast, a mio avviso, eccezionale che esalta i toni della commedia. Questi elementi credo abbiano determinato il successo di "Imma Tataranni", perché quando le cose le fai bene, gli attori sono quelli giusti, vinci.

Quale sarà quest'anno la cifra narrativa della protagonista?

Imma non cambierà, è impossibile. È una donna adulta con un carattere ben delineato, qualsiasi cambiamento spingerebbe il pubblico a chiedersi "chi è questa?" Il nostro Sostituto Procuratore si troverà alle prese con un nuovo Calogiuri, con un ma-

trimonio che scricchiola, con una Diana che prenderà sempre più piede e con la partenza della figlia che andrà a studiare a Napoli. Senza troppa malinconia si ritroverà a casa, da sola con il marito.

Amata in Italia, ricercata nel mercato internazionale...

Siamo contentissimi di questo, è buffo sentirsi doppiati in lingue diverse. Io credo che il pubblico internazionale sia affascinato dal racconto di questo Sud pieno di risorse e da un personaggio strano, così profondamente italiano, che gesticola, che non parla ma canta, a voce alta però (*ride*). Questa macchiolina colorata che si aggira nei Sassi incuriosisce.

Matera, la protagonista

Imma Tataranni senza questa città non potrebbe esistere. In Italia esistono due città, conosciute nel mondo per la loro unicità: Matera e Venezia. Una che vive sull'acqua, l'altra che si è espansa nei sassi, bucando la pietra. ■

Raccontiamo l'universale NELLO SPECIFICO

Ci aspettiamo un successo di pubblico anche in questa terza stagione...

All'alba di una nuova uscita, non vorrei parlare di successo, non credo porti troppa fortuna (*ride*), fino adesso il gradimento è stato alto ed è certamente legato a una ricerca continua di tutto il gruppo, in particolare degli attori che hanno il rapporto più stretto con lo spettatore. A differenza del cinema, che è un ritratto o un quadro fisso, la televisione ci aiuta a cercare sempre nuovi spunti, angolini sconosciuti nei personaggi, a raccontare il loro cambiamento e approfondire e orientare le nuove relazioni.

Cosa ci aspetta?

Le novità sono molte, siamo tornati paradossalmente alla spinta originaria di Imma Tataranni: il rispetto delle regole. Imma ci ha insegnato che le regole vanno sempre tenute da conto, vissute con convinzione e in questa stagione si troverà a valutare se le ragioni personali, quelle degli affetti o dell'amore siano davvero meno importanti di quelle della giustizia che lei rappresenta, senza metterla mai in discussione. Questo ragionamento sul tema delle regole riguarda anche il Maresciallo Calogiuri che, quando si risveglierà da una lunga malattia, non

sarà più il giovane e ingenuo ragazzo che conoscevamo, ma un uomo maturo, alla ricerca della sua giustizia, che non è detto che coincida con quella insegnatagli da Imma.

Quali sono, secondo lei, le ragioni del successo internazionale della serie?

È una serie comica, civile e femminile, credo che questi siano principi universali qui ulteriormente potenziati dalla potenza del visivo di una specificità: la Basilicata. Il nostro intento è sempre quello di raccontare l'universale nello specifico.

La musica un'altra grande protagonista della serie...

Ho la fortuna di collaborare per quasi tutti i miei progetti con uno dei musicisti più bravi in circolazione, Andrea Farri, peraltro autore della colonna sonora del film di Matteo Garrone candidato all'Oscar. Le sue composizioni mi aiutano a gestire le variazioni di "sentimento" di un racconto come "Imma Tataranni" che prima di tutto fa ridere, ogni tanto commuove e incuriosisce con i suoi casi di puntata. Andrea lavora in assoluta autonomia e quest'anno, con il jazzista Bosso, ha confezionato una delle cose più belle che abbia sentito in televisione e al cinema negli ultimi tempi. ■





Una piccola rivoluzione AL FEMMINILE

Cosa si prova a essere "genitore" della serie "Imma Tataranni"?

Questo personaggio è stato una piccola rivoluzione per le donne, già nei romanzi. Finalmente un personaggio femminile che non è sfortunato in amore, che non è bellissima, ma è amata da uomini molto piacenti, crede in se stessa, nelle proprie qualità e non si fa mai giudicare dagli

occhi degli altri. Imma Tataranni lotta continuamente contro l'ingiustizia e contro le tante difficoltà del mondo di oggi, ma riesce sempre a mantenere un forte ottimismo. Molti lettori e spettatori mi hanno contattata dicendomi che questa donna è stata d'aiuto nei momenti di difficoltà. Questa è una soddisfazione, come anche l'affetto di un pubblico più giovane che amano un personaggio capace di andare oltre gli schemi. ■

Molto più di una spalla PER IMMA

Che stagione sarà?

Direi sorprendente, tutti i personaggi avranno un cambio abbastanza evidente. Il mio ha bisogno di una trasformazione nella vita professionale e, pur facendo sempre brillare la sua Imma, prenderà più spazio all'interno delle indagini, scoprendo che alla fine le piace pure.

Il pubblico vi ama da molto tempo

Quando abbiamo iniziato a girare la serie non avremmo mai immaginato che sarebbe andata così bene, che il pubblico ci avrebbe così tanto amato e aspettato per le stagioni successive. Noi stessi non abbiamo mai mostrato segni di stanchezza, al contrario abbiamo sempre aspettato con ansia il momento di ritornare sul set. Tra noi e il pubblico si è instaurato un rapporto di fiducia e di affetto, probabilmente perché vedono quanto siamo legati alla serie e quanto ci vogliamo bene.

Un progetto italiano e dal respiro internazionale

La grande protagonista della serie, Matera, vive in tutte le puntate come sottofondo, una città bellissima che ben si presta dal punto di vista architettonico e umano. Nella fiction molti abitanti hanno fatto le comparse e hanno funzionato benissimo, figure più che speciali, parte integrante del cast. È una città che meritava maggiore visibilità, questo è stato capito in Italia e anche all'estero.

Una serie "fortunata"...

La fortuna di questa serie è avere a che fare con persone che non si accontentano mai, che spingono sempre a fare meglio. È una serie di successo perché l'ottima scrittura è linfa vitale, non si percepisce mai stanchezza, soprattutto nella sapiente regia di Francesco Amato, da sempre il nostro capitano che, anche questa volta, ci ha spinto a dare qualcosa di più. ■



CUORI

la seconda stagione

Daniele Pecci, Matteo Martari e Pilar Fogliati sono i protagonisti delle nuove puntate dirette da Riccardo Donna, una coproduzione di Rai Fiction, Rai Com e Aurora Tv. Da domenica 1° ottobre in prima serata su Rai 1

Dopo il successo della prima stagione tornano le vicende e i protagonisti di "Cuori", serie di Rai 1 che ci porta nel cuore degli anni Sessanta, a Torino. Lasciata definitivamente alle spalle la Seconda guerra mondiale, si diffonde la sensazione di poter cambiare il corso della vita umana sconfiggendo malattie fino ad allora incurabili. La medicina appassiona e arroventa dibattiti etici, religiosi, filosofici, politici. "Cuori" racconta la storia di un gruppo di medici che si avventurano come pionieri in territori sconosciuti, nel tentativo di salvare quante più vite umane possibile. In questa seconda stagione Alberto, Cesare e gli altri medici delle Molinette sono impegnati a inventare nuove soluzioni creative: come un sistema per il monitoraggio a distanza sfruttando il telefono o addirittura un piccolo pezzo di legno utilizzato per stabilizzare il flusso di sangue nel cuore. E non manca un grande progetto: l'avventura del primo pacemaker italiano, con il tentativo di migliorare il progetto originale americano. Inventato agli inizi degli anni '60 per errore, come spesso accade nella scienza, dal chirurgo americano Clarence Walton Lillehei e dall'ingegnere e appassionato radiotecnico Wilson Greatbatch, il pacemaker è l'apparecchio capace di stimolare elettricamente i circuiti difettosi di un cuore. Uno strumento talmente rivoluzionario che la National Society of Professional Engineers lo ha inserito tra i dieci contributi ingegneristici più importanti dell'ultimo secolo. Ma "Cuori" non è solo medicina e cardiologia, è anche grandi amori, passioni che tolgono il sonno, sentimenti delicati che chiedono di crescere. Alberto (Matteo Martari), Delia (Pilar Fogliati), Cesare (Daniele Pecci) e tutti gli altri lo sanno bene: è più facile guarire un cuore da una malattia che curare le ferite del proprio animo. La prima stagione si chiude con Cesare sospeso fra la vita e la morte. Anche se l'intervento fatto da Alberto è andato a buon fine la sorte del primario rimane appesa a un filo e Delia non trova il momento adatto per parlargli. Passano nove mesi.



LE NUOVE PUNTATE

È il luglio del 1968. Il sogno d'amore di Delia e Alberto non si è compiuto. La notizia della gravidanza di Karen ha separato una volta ancora i due innamorati che vivono cercando di mantenere le distanze. Inoltre Luisa è alle prese con le conseguenze fisiche degli elettroshock subiti, tanto che Alberto inizia una corsa contro il tempo per riparare il suo cuore malato tentando un'altra clamorosa impresa. Come se non bastasse Cesare torna deciso a riprendersi le Molinette e tutte le rivincite che

ritiene di meritare. Mette nel mirino Mosca che nel frattempo è divenuto primario. L'ambizioso medico è determinato ad affrancarsi dal suocero e dalla moglie per poter finalmente vivere alla luce del sole l'amore che prova per Agata, l'unica donna che l'abbia mai davvero compreso. Assieme a Cesare torna anche Virginia, durante i mesi trascorsi con il padre in Francia è cresciuta, come donna e come medico. E anche se non ha dimenticato Fausto quando si imbatte in Helmut, un giovane inserviente delle Molinette arrivato da Berlino Est che dà prova di un grande talento per la medicina, desidera aiutarlo... E forse non è solo per altruismo. Così come certamente non è per altruismo che Serenella si dà da fare per aiutare il nuovo radio-

logo, Andrea Foschini. È un uomo galante, gentile e rispettoso. Tutto il contrario di Ferruccio Bonomo. Incredibile che i due siano cugini. E anche se l'anestesista dongiovanni continua imperterrito a fare strage di cuori, forse inizia a guardare ai due con un pizzico di gelosia. In tutto questo la vita dell'ospedale scorre come sempre. E il destino che sembra fare di tutto per tenere separati Delia e Alberto sembra tramare anche per farli riavvicinare. Se Alberto, infatti, si innamora del piccolo Carlo sin dalla prima volta in cui lo tiene in braccio e deve scoprire cosa significhi essere padre, Delia si trova alle prese con Anna, una paffuta neonata che riesce a salvare durante un intervento. Nasce così un percorso parallelo, fatto di presenze discrete e

vicinanze sottovoce, che alimenta quell'amore che i due medici tentano invano di sopire. Un amore che sembra ormai impossibile, visto che Alberto ha formato una nuova famiglia. Allora forse per Delia sarebbe meglio chiudere con il passato e aprirsi all'ispettore Marcello Giraud, un uomo affascinante e galante che arriva alle Molinette per seguire un'indagine e che inizia a corteggiarla con dedizione e dolcezza, facendola di nuovo sorridere dopo tanto tempo. A sconvolgere Le Molinette arriva, infatti, anche la misteriosa morte di uno dei personaggi. Ma si è trattato di un incidente o di un omicidio? In questa seconda stagione di Cuori non manca nemmeno un giallo... Da domenica 1° ottobre in prima serata su Rai 1. ■



Con garbo e ironia

Le notizie, il racconto della politica nelle prime ore del giorno, il talk, il confronto con la Rete. Il conduttore di "Agorà" al RadiocorriereTv: «La televisione deve comprendere le esigenze d'attenzione e d'ascolto della società». E di sé rivela: «Da bambino cantavo nel coro della Cappella Sistina. Fu la voce, a vent'anni ad avvicinarmi alla Tv»

Come vivi l'arrivo ad "Agorà"?

Con grande felicità. Vengo da vent'anni a Sky, quando si è concretizzata questa possibilità ho riflettuto e c'è stato il passaggio. Una volta arrivato abbiamo cominciato a confrontarci e ho trovato un clima molto bello, di grande disponibilità. Entrando in una casa nuova ho ascoltato tutti quanti, ma ho portato anche un po' della mia esperienza. Quello che mi ha fatto davvero felice, nel corso delle settimane, conoscendo le persone, è stato trovare una squadra straordinaria, con autori altrettanto straordinari. Ho capito da subito che era un gruppo collaudato sul lavoro, ma anche di brave persone che avevano voglia di fare bene. Questo mi ha messo in una situazione di relativa serenità. Non potevo essere accolto meglio.

Che cosa significa raccontare la politica, i grandi fatti, di prima mattina?

Lo faccio da molto tempo. Ognuno sceglie la propria cifra, quella che gli viene naturale: io sono un conduttore garbato, certo, il confronto può anche accendersi, ma deve rimanere all'interno di un confine accettabile. La conduzione del mattino accompagna le persone al loro risveglio con serenità, al tempo stesso devi fare in modo che tutti i passaggi della trasmissione siano ritmati.

Come sta cambiando il racconto della politica in Tv, nei talk?

È evidente che la politica oggi interagisce con la Rete in maniera primaria. Ma la televisione, che racconta tutto ciò che accade in Rete, diventa un ulteriore amplificatore di quello che è il mondo social. Penso che chi fa Tv debba comprendere le esigenze d'attenzione e d'ascolto della società, credo che oggi possa funzionare un talk garbato condotto con grandissima ironia. Ovviamente tu non porti la Bibbia, ma puoi portare elementi di verità politica. Si va verso un racconto più lineare.

Ci sono domande che non farebbe mai a un suo ospite?

Non c'è domanda che a un politico non si possa fare. Ce ne sono alcune molto scomode, ma sulla base della mia esperienza dico che a quella domandina che proprio non vogliono, se gliela fai al momento giusto, non attaccando, e con un po' di ironia, i politici sono persino felici di rispondere.

Come nasce una tua intervista?

Sono un po' un malato della preparazione, non stacco mai la spina e sono continuamente aggiornato. Qualsiasi cosa io faccia controllo le agenzie, sul tablet, sul telefonino. È difficile che io possa perdere anche un solo passaggio, sono in aggiornamento continuo (*sorride*). Preparo sempre uno schema di intervista, per poi, spesso, non seguirlo nel corso della diretta. Ascolto le parole dell'interlocutore, penso che una buona intervista arrivi solamente da un buon ascolto. È l'intervistato a portarti sul terreno buono. Tutti vogliono dire qualcosa, tu devi comprendere in quale momento fare la domanda. Se non ascolti e segui una griglia preparata, spesso l'intervista non viene bene. Lo stesso approccio vale per la gestione della diretta. Raccontiamo minuto per minuto quello che accade, allontanandoci quando necessario dalla scaletta, aprendo finestre.

Come ti poni di fronte a una palese bugia di un tuo intervistato?

Arrivo da una formazione musicale. Quando sono in onda avverto una specie di ritmo, quando diventa controtipo, perché c'è qualcosa che non funziona oppure io non riesco a portare l'ospite sul terreno giusto, o cambio completamente approccio o uso l'arma dell'ironia per ritrovare il ritmo. Devi cambiare spartito e per farlo devi avere più registri. Spesso ce la si fa.

Se potessi intervistare un protagonista della sto-



ria repubblicana passata, chi sceglieresti?

Dopo trent'anni che frequento il Salento sono un salentino di elezione. Ogni volta che mi capita di arrivare a Maglie vedo la statua di Aldo Moro davanti alla casa natia e mi colpisce tanto: raffigura Moro con l'Unità sotto il braccio. È un'immagine che racconta un pezzo della nostra storia. Il primo personaggio che vorrei intervistare è proprio lui.

Cosa gli chiederesti?

In una lettera alla famiglia scrisse una cosa bellissima, vado a memoria: "Mia dolcissima Noretta, se ci fosse luce sarebbe bellissimo...". Era la rassegnazione di sapere di andare alla morte, di essere probabilmente un meccanismo importante della storia. In quel momento si rivolge a quel che accadrà di lì a poco e dice. Se potessi gli chiederei, ma c'è luce?

Politica a parte cosa ti dà emozione?

La musica. Ha fatto parte della mia vita sin da bimbo. Sembra 150 mila vite fa, ma nel 1978 ero solista del coro della Cappella Sistina, il più grande coro polifonico del mondo. Mi impegnava per molte ore della giornata. A 18-19 anni me ne andavo a fare pianobar la sera e mi guadagnavo qualche soldino per studiare...

Il tuo pezzo forte?

Gino Paoli. Andavo molto sul cantautorato italiano. Poi 20-25 anni fa, scoprii il ritmo ipnotico salentino, mi appassionai anche a tutti gli strumenti a cornice, dai tamburelli alle tammorre. Negli ultimi anni sono andato più sulla musica popolare che è un grande patrimonio del nostro Paese. A casa come in macchina, un sottofondo musicale devo sempre averlo.

La voce è stata per te anche la via d'accesso alla carriera televisiva...

È andata proprio così. Nel 1991 arrivai in Rai con un contratto da annunciatore, per leggere il giornale radio. Lavorai per un paio d'anni, fu una scuola straordinaria. Ero giovane e mi confrontavo con professionisti stimati. Poi, dentro alla voce, nel tempo, ho dovuto mettere dei contenuti (*sorride*).

La prima cosa che fai e pensi quando ti svegli...

Apro il tablet e vedo scaletta, copione e agenzie. Tutto questo con il primo caffè.

E la sera prima di dormire?

Ancora scaletta, copione e agenzie. È un microcosmo. ■



Sempre più IMPREVEDIBILE...

La prima serata che tutti aspettavano arriva su Rai 2, in anticipo rispetto alla prevista messa in onda. Francesca Fagnani alla guida del programma ormai "cult" della tv. Da martedì 26 settembre

Cinque nuove puntate in prima serata della trasmissione "cult" condotta da Francesca Fagnani che, come sempre, darà spazio a interviste imprevedibili a personaggi al centro della cronaca, del costume e della politica. Novità di questa nuova edizione di "Belve" la presenza di un cast fisso con Vincenzo De Lucia e le Eterobasiche, oltre a una serie di stand up affidati ad attori e attrici. ■

Appuntamento domenica 1 ottobre su Rai 2 alle 15 con il nuovo programma di territorio della Rai. La prima puntata sarà dedicata alla scoperta delle radici di Orvieto

“Orvieto, le origini nell'acqua", è il titolo della prima puntata del nuovo programma condotto da Francesco Gasparri e Valentina Caruso, la domenica alle 15 su Rai 2. "Origini" racconterà la città umbra sospesa tra due mondi: quello 'di sopra', inondato dalla luce del sole, e quello 'di sotto', avvolto nelle tenebre di 1200 cavità. Si parte dall'area archeologica del Fanum Voltumane, il "luogo celeste", uno dei più importanti santuari del mondo etrusco, per esplorare poi la grande Necropoli del

Crocifisso, che con le sue tombe a camera e il suo impianto regolare racconta come doveva essere la città dei vivi. Mentre Valentina Caruso sarà al Museo Archeologico Nazionale, per scoprire il ricchissimo corredo funerario delle tombe, Francesco Gasparri entrerà in un antico pozzo, nelle viscere dell'Orvieto "underground", un luogo unico dove si snodano un dedalo di cunicoli legati alla ricerca e alla conservazione dell'acqua. Il racconto continua seguendo il filo dell'acqua che porta i due esploratori prima al Pozzo di San Patrizio e al Pozzo della Cava, per poi raggiungere, attraverso un suggestivo percorso naturalistico, le Ex Officine Nette, la centrale idroelettrica che ha portato la luce a Orvieto, illuminando per primo il Teatro Mancinelli. Qui Francesco e Valentina trovano Guido Barlozzetti che, da orvietano doc, racconta di alcuni illustri personaggi della cittadina, senza dimenticare il genio di Luca Signorelli, di cui ricorrono i 500 anni dalla morte. ■

Splendida Cornice

Geppi Cucciari torna in prima serata su Rai 3 con una nuova edizione del programma di intrattenimento culturale, evasione, divulgazione e satira. In scena la contaminazione alto e basso, umorismo e conoscenza, cultura e incultura. Tanti ingredienti di un racconto sorprendente. Da giovedì 28 settembre



Una "splendida cornice" che cerca di sorprendere ogni settimana il telespettatore. Il programma di Rai Cultura condotto da Geppi Cucciari torna su Rai 3 per raccontare nuove storie e trasferire emozioni, in un viaggio tra arte, satira ed evasione, rimanendo sempre in contatto con l'attualità. Obiettivo degli autori, la ricerca di un racconto laterale, spiazzante, inaspettato. Umano. Lo studio ospita un pubblico di 120 spettatori selezionati attraverso le categorie demografiche Gfk: anziani da bar, protagonisti, donne doppio ruolo. Caselle del marketing che diventano persone in carne e ossa e fanno domande a chi ne sa: i competenti, quattro cattedratici di provata professionalità costretti a barcamenarsi con quesiti spesso improbabili, tra i quali spicca il femminismo dell'irresistibile Amalia Ercoli Finzi, la prima ingegnera aero-spaziale italiana, e il funambolismo parolaio del linguista Giuseppe Antonelli. I loro interventi sono le boe attra-

verso cui si dipana il programma, insieme al controllo ortografico di Andrea Maggi, il professore d'italiano de "Il Collegio", che dovrebbe correggere gli errori altrui ma spesso finisce vittima dell'ironia della conduttrice. La band di Nicola "Ballo" Balestri funge da autoradio della trasmissione e da accompagnamento di livello per le performance dal vivo. Dopo le clip satiriche della scorsa stagione, la seconda edizione di "Splendida Cornice" si misurerà in un divertente gioco ironico con i protagonisti della Rai 3 di tutte le epoche storiche, mentre ad Alessandro Arcodia resta affidato il ruolo di incurso negli eventi culturali e no, e gli scrittori verranno coinvolti in un nuovo talent show basato sul rito delle promozioni librarie: "Tre presentazioni". Tornano anche i vox populi orientati in cui un maldestro inviato convince i passanti a interpretare per lui i protagonisti di cronaca, spettacolo e politica. La regia è di Alessandro Renna. ■

Italic, carattere italiano

Il programma condotto da Giorgio Zanchini racconta i grandi personaggi dell'arte, della scienza e della cultura che hanno esportato all'estero il genio italiano. Da sabato 30 settembre alle 21.45 su Rai 3



"Italic" è il primo carattere corsivo della storia. A inventarlo è stato uno stampatore veneziano, Aldo Manuzio nel 1501. E da allora, per tutto il mondo, il corsivo è detto Italic. Il programma condotto da Giorgio Zanchini vuole fare lo stesso percorso che ha fatto questo carattere nel mondo: raccontare il carattere italiano, inteso nel senso più ampio, attraverso grandi personaggi della storia. Moltissime tra le più rivoluzionarie scoperte scientifiche e tecnologiche, tra le più riuscite meraviglie artistiche e architettoniche, o tra le più ardite esplorazioni e scoperte, sono opera di grandi italiani che hanno girato il pianeta. Pensiamo ai viaggi di Cristoforo Colombo, oppure a Giuseppe Garibaldi, l'eroe dei due mondi, o ancora a Leonardo da Vinci che negli ultimi anni della sua vita si trasferì in Francia e portò lì tutta la bellezza del Rinascimento Italiano. I protagonisti delle puntate di questo primo ciclo di monografie sono Enrico Caruso alla conquista di New York (30 settembre), Caterina de' Medici regina di Francia (7 ottobre), e Guglielmo Marconi in Inghilterra (14 ottobre). Un format originale prodotto da Rai Cultura e Stand by me, in onda da sabato 30 settembre alle 21.45 su Rai3. ■



Rai 1 Rai Com Rai Fiction

Continua il successo de "Il Paradiso delle Signore" nel pomeriggio di Rai 1, amato in Italia, modello narrativo ed estetico vincente nel mondo

Ogni giorno UN GRANDE SUCCESSO

EMANUEL CASERIO è
SALVO AMATO



Il personaggio...

Finalmente Salvatore realizza il sogno di una vita, mettersi in gioco come imprenditore in un bar tutto suo: il Gran Caffè Amato, un luogo elegante, con un arredamento e del cibo molto ricercato, più vicino allo stile francese. Il mio personaggio è un uomo pieno di idee, con un'idea di futuro molto preciso e si impegna per realizzarlo.

Pregi e difetti

Il suo pregio più grande è il suo essere molto generoso, è un buono, un cuore di panna (*ride*). Il suo difetto l'orgoglio, essere troppo istintivo, un atteggiamento che non sempre porta bene.

Gli anni Sessanta

Di quel periodo ho scoperto che si viveva molto meglio. Questi cellulari hanno stufato, i social ci stanno allontanando dalla vita. Nel periodo che raccontiamo ci si circondava di bellezza e di eleganza, c'era cura nel dettaglio, si dedicava tempo all'amore, al corteggiamento.

LUCA FERRANTE è **GIAN LORENZO BOTTERI**

L personaggio...

Il mio Gian Lorenzo Botteri fa il suo ingresso nella prima puntata, è il nuovo stilista della linea uomo, chiamato dal dottor Conti per lanciare la nuova linea moda uomo e contrastare la concorrenza. È ambizioso, ha studiato in Francia, firmando svariate collezioni, è particolarmente severo nelle osservazioni, poco incline alla collaborazione. Si trova a condividere lo spazio dell'atelier con Maria Puglisi, condizione che all'inizio non trova proprio ottimale.

L'accoglienza...

Al Paradiso mi sono sentito accolto in una grande famiglia. Questa è una macchina ben organizzata, che lavora tantissimo e raggiunge ottimi risultati.

Pregi e difetti

Un pregio sicuramente la sua di ascoltare, un difetto l'irruenza, soprattutto nei confronti con le altre persone.

Gli anni Sessanta

Sono nato nel 1979 e calarmi in un'epoca che non ho vissuto è stato affascinante, è un po' il bello del nostro mestiere, trovarsi epoche e personaggi ogni volta diversi.



ALESSANDRO TERSIGNI è **VITTORIO CONTI**



Ritroviamo Vittorio...

In prima linea a combattere con la Galleria Milano Moda, Conti sempre presente con in mano la bandiera de Il Paradiso delle Signore. Non possiamo non aspettarci grandi scintille a livello lavorativo e anche sentimentale. L'amore con Matilde Frigerio si è sgretolato, rimane però l'amicizia che crea disagio nella famiglia di Sant'Erasmo.

Tutti amano il Paradiso...

Di questo siamo lusingati, orgogliosi perché è un progetto 100% made in Italy, noi ci mettiamo il cuore, la passione, la professionalità. Lo facciamo con semplicità, portiamo nelle case quaranta minuti di leggerezza e di armonia. Sapere che il nostro lavoro riesce a rendere felici le persone, ci soddisfa e ci spinge a fare sempre meglio.

ELIA TEDESCO è **VITO LAMATIA**

L personaggio...

Vito è andato in Australia per risolvere i suoi problemi finanziari, e, in qualche modo, ce la fa sempre. È determinato e orgoglioso, e quest'anno ancora di più. Lo vedremo alle prese con nuove sfide, sia dal punto di vista personale, ma soprattutto professionale.

Pregi e difetti

Un difetto di Vito è il suo ricorrere a piccole bugie, il pregio è invece l'altruismo, la sua disponibilità verso le persone.

Gli anni Sessanta

Di quel periodo mi piace l'atmosfera, lo stile, l'eleganza che riscontriamo anche in Vito con quel look ricercato, i baffetti e i capelli sempre ben curati. Erano anni in cui la gente si relazionava in maniera diversa, più intima, ci si parlava di più, cercando di mettersi nei panni dell'altra persona.



DANILO D'AGOSTINO è **MATTEO**



L personaggio...

È il fratellastro di Marcello Barbieri, il nuovo contabile del Magazzino Vittorio Conti. Il suo ingresso non sarà facile e il ragazzo fatterà ad adattarsi ai nuovi equilibri, causando spesso problemi. È un personaggio arrogante, scontroso, dolce e romantico solo con le poche persone di cui si fida. Nasconde, infatti, un passato pieno di traumi e fatica ad avere fiducia.

GABRIELE ANAGNI è **UMBERTO GUARNIERI**



I personaggio...

Continua la storia d'amore con Irene, sono felici, anche se Alfredo farà qualche piccola follia per riuscire a farsi amare e, a sua volta, amare nel modo più bello possibile la sua ragazza.

L'amore...

L'amore negli anni Sessanta era sicuramente molto più poetico, lento, una camminata nel bosco senza condizionamenti tecnologici. Oggi questo sentimento è tutta una corsa sfrenata, nella quale non si ha più il tempo di fare niente o ti butti nel matrimonio senza aver avuto il tempo di esplorare la vita.

La famiglia de Il Paradiso delle Signore

Far parte di questo progetto è un privilegio, per me non è solo lavoro, ma un luogo meraviglioso abitato da bellissima gente. Una grande famiglia... Io non ho mai trovato un gruppo di persone così bello.

MASSIMO POGGIO è **EZIO COLOMBO**

I personaggio...

Per Ezio sono cambiate un po' di cose, ora vive in America con Gloria. Torna a Milano perché con la sua azienda, tanto desiderata, c'è un problema da risolvere. Ezio Colombo è un po' vittima del suo tempo, a volte ha dei preconcetti, ma è sempre pronto a cambiare idea e mettersi in discussione.

Il Paradiso...

È una famiglia nella quale si trascorre tanto tempo insieme, di qualità. L'atmosfera che si respira è bellissima, e questo, credo, sia il segreto del successo della serie. Da questa dinamica traspare nel prodotto finale una luce particolare, non scontata.



Nelle librerie e negli store digitali



Rai Libri



Rai 3 Rai Documentari

Quattro giorni per la libertà: NAPOLI 1943

Ottant'anni fa la città del Golfo fu la prima a liberarsi dai nazifascisti. In strada scesero donne, uomini, bambini e femminielli. Venerdì 29 settembre in prima serata su Rai 3

Con l'armistizio dell'8 settembre 1943 la guerra si fece ancora più sanguinosa. Le truppe tedesche e i soldati fascisti, invece di lasciare il Golfo da sconfitti, ordinarono lo sgombrò di centinaia di migliaia di abitanti dalla costa, continuando a mettere a fuoco e saccheggiare, ordinando il rastrellamento dei giovani, e la fucilazione per chi si sottraeva. Hitler ordinò che Napoli venisse ridotta in "cenere e fango". Ma Napoli reagì, «prima metropoli europea a levarsi

contro l'oppressore nazifascista con le sole forze del suo popolo», come ha scritto lo studioso Guido D'Agostino, rendendosi protagonista di una delle pagine più intense e commoventi della Resistenza. Tra il 27 e il 30 settembre 1943 in strada scesero tutti, aristocratici e operai, donne, femminielli e bambini; si persero moltissime vite, ma la vittoria arrivò, dolorosa, eroica e potente. "Quattro giorni per la libertà: Napoli 1943", di Massimo Ferrari, una produzione Big Sur con Luce Cinecittà in collaborazione con Rai Documentari, Titanus s.p.a. e Mad Entertainment, celebra la liberazione di Napoli in occasione del suo ottantesimo anniversario. Con i testi di Maurizio De Giovanni e la voce di Napoli interpretata da Luisa Ranieri, con l'amichevole partecipazione di Massimiliano Gallo E Con Marisa Laurito, Cristina Donadio, Peppe Barra, Enzo Gagnaniello. In onda venerdì 29 settembre alle 21.15 Rai 3. ■



Rai

La stampa ritorna ALL'ARISTON

Trasferita al Casinò per l'emergenza covid, la sala stampa del Festival tornerà a essere ospitata dal Roof del Teatro. A pieno regime anche la sala stampa Lucio Dalla, tradizionalmente ospitata presso il Palafiori di Sanremo

Promessa mantenuta. Lo aveva detto Amadeus nell'ultima conferenza stampa della passata edizione del Festival di Sanremo e lo aveva ribadito l'Amministratore delegato della Rai Roberto Sergio durante la presentazione dei palinsesti a Napoli. Dopo 3 anni, la sala stampa Ariston Roof, all'interno del Teatro Ariston di Sanremo, riapre e torna come nel passato a ospitare tutti gli operatori dell'informazione accreditati alla manifestazione e tutto ciò con la capienza delle edizioni pre-covid. A pieno regime anche la sala Stampa Lucio Dalla, tradizionalmente ospitata presso il

Palafiori di Sanremo. "Si tratta di un impegno produttivo importante - dichiara l'Amministratore delegato Roberto Sergio - ottenuto grazie al lavoro di squadra della Direzione Produzione Tv, di quella Intrattenimento Prime Time e della Direzione dell'Ufficio Stampa Rai, che ha richiesto la rimodulazione di tutti gli spazi di lavoro, senza sacrificare nessuna delle tante realtà e strutture che contribuiscono al successo del più importante evento aziendale. Un ringraziamento doveroso anche al Casinò di Sanremo - conclude Sergio - per la grande disponibilità dimostrata negli anni precedenti che ha permesso nelle tre edizioni passate di poter comunque allestire uno spazio per la stampa". "Abbiamo lavorato con le altre Direzioni per ottenere questo risultato - commenta il Direttore Intrattenimento Prime Time Marcello Ciannamea - in quanto la 'sala stampa' ha sempre ricoperto un ruolo fondamentale per il Festival di Sanremo, il più grande evento della Rai. Riportarla all'Ariston dimostra quanto la Rai creda in questa collaborazione e la ritenga parte integrante della manifestazione". ■



L'ITALIA DESIGNA "IO CAPITANO" per la corsa all'Academy Award



Il film di Garrone, che a Venezia ha conquistato pubblico e critica, è stato scelto per rappresentare l'Italia. La soddisfazione dell'ad di Rai Cinema Paolo Del Brocco

È "Io Capitano" di Matteo Garrone il titolo scelto dall'Italia per la corsa all'Academy Award come miglior film internazionale: una designazione, quella resa nota dall'ANICA, che punta su un'opera capace di conquista-

re, sin dalla prima proiezione alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, l'attenzione del pubblico e della critica non solo italiani, e di imporsi con due importanti riconoscimenti - Leone d'argento per la migliore regia e Premio Marcello Mastroianni per l'attore emergente - nel palmarés del Festival. "Ringraziamo la Commissione che ha scelto 'Io Capitano' di Matteo Garrone all'interno di una selezione, in particolare quest'anno, di ottimo cinema - commenta Paolo Del Brocco, amministratore delegato di Rai Cinema - È un onore partecipare alla gara per gli Academy Awards con un'opera di un autore dal talento straordinario che sa parlare la lingua del mondo,

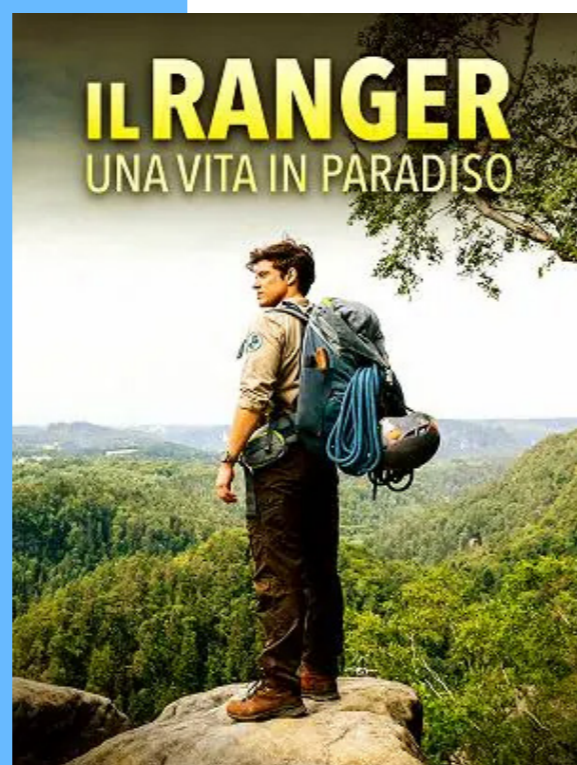
che riesce a trattare uno dei temi più complessi della nostra contemporaneità e farsi intendere da tutti, trasfigurando le immagini che abbiamo quotidianamente davanti i nostri occhi per trasformarle in un racconto epico, dai forti tratti emotivi, che va dritto al cuore di ogni spettatore. Ne è la prova l'esperienza vissuta in questi giorni nelle sale di tutta Italia, dove il pubblico sta ricevendo il film e il cast che lo accompagna con un'onda di consenso e di emozione praticamente unanime. In tutto simile al successo che Io Capitano ha riscosso meritatamente con il pubblico, la critica, la stampa internazionale e la giuria,

nel corso della Mostra del cinema di Venezia. Un'approvazione generale che aumenta le chance del film nella competizione con gli altri candidati". Molte altre opere nella selezione, gran parte delle quali coprodotte da Rai Cinema, erano meritevoli di gareggiare, ognuna caratterizzata dalla presenza di grandi coproduttori internazionali, a conferma di come sia alta l'attrattiva del mercato estero nei confronti del cinema italiano, grazie anche al forte e determinante sostegno del Ministero della Cultura". ■

Basta un Play!

UN'ORA SOLA

Roma, anni '60. Una giovane coppia sfreccia per le vie della città verso il mare a bordo di una Fiat 500 nuova fiammante in cerca di un luogo magico dove fare l'amore. I due si appartano in riva al mare ascoltando la "loro" canzone, ma nulla, in questa romantica ragazzata, è davvero come sembra. Regia: Serena Corvaglia. Interpreti: Filippo Scicchitano, Sofia Iacuitto, Giuliano Montaldo, Vera Pescarolo. Esclusiva RaiPlay, nella top 10. ■



IL RANGER - UNA VITA IN PARADISO

Jonas Waldek, un ranger dopo aver lavorato per 5 anni in Canada, torna nella sua patria, la cittadina di Stadt Wehlen nella Svizzera sassone, e comincia a occuparsi di salvaguardare il Parco Nazionale spostandosi con la sua vecchia fuoristrada tra la sua fattoria con segheria annessa e la natura forestale. Regia: AAVV. Interpreti: Philipp Danne, Eva-Maria Grein von Friedl, Liza Tzschirner, Heike Jonca. La serie completa nella sezione dedicata alle serie internazionali. ■

PILLOLE CONTRO LA DISINFORMAZIONE

Guerra, clima, vaccini, migranti, elezioni politiche, mercati finanziari. La disinformazione investe tutti gli ambiti dell'attualità e inquina l'ecosistema mediatico con fake news, bufale, teorie del complotto. Per combatterla occorrono consapevolezza del fenomeno, conoscenza dei suoi meccanismi, utilizzo di specifici strumenti di contrasto. Trenta brevi filmati per promuovere lo sviluppo del pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale dei cittadini. Una produzione di Rai Contenuti Digitali per IDMO (Italian Digital Media Observatory). In esclusiva su RaiPlay. ■



LA CANZONE DEL MARE

Ben non va d'accordo con la sorellina Saoirse, l'ultima bambina foca, ritenendola responsabile della morte della loro mamma. Quando però la piccola si trova in pericolo, il fratello intraprende un viaggio fantastico attraverso un mondo sbiadito di antiche leggende e magia, nel tentativo di salvarle la vita e ritornare nella loro casa vicino al mare. Regia: Tomm Moore. Candidato all'Oscar come miglior film d'animazione. ■



RADIO1 PLOT MACHINE

Rai Radio 1

Paolo Di Paolo

lunedì alle 23.30



IL MERCATO



Lunedì 25 settembre la prima sfida della Gara dei Racconti Autunno 2023 di Radio1 Plot Machine. In onda alle 23.30 con Vito Cioce e Marcella Sullo. Ospite lo scrittore Paolo Di Paolo, che ha pubblicato "Romanzo senza umani" (Feltrinelli).
 Se vuoi partecipare alla Gara, invia subito il tuo inedito (massimo 1500 battute, spazi inclusi) nella sezione Novità del sito www.plot.rai.it. Il tema è IL MERCATO. Vengono selezionati 2 racconti per ciascuna puntata, letti dalle voci di Radio1 Rai e poi votati sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine. In palio per il Vincitore della Gara, la partecipazione come ospite in una puntata speciale del programma.
 Live streaming e podcast sull'app RaiPlaySound. ■

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00

Rai Radio
Tutta Italiana

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Annalisa	Ragazza sola
2	Ernia con Bresh & Fabri Fibra	Parafulmini
3	The Kolors	Italodisco
4	Emma	Iniziamo dalla fine
5	Negramaro feat. Fabri Fibra	Fino al giorno nuovo
6	Tiziano Ferro & J-Ax	Abbiamo vinto già
7	Merk & Kremont, Tananai Marracash	Un altro mondo
8	Coez e Frah Quintale	Che colpa ne ho
9	Irama, Rkomi	Sulla pelle
10	Ligabue	Una canzone senza tempo

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



IL CINEMA SU ISORADIO

Novità nella programmazione dell'emittente di Rai Radio. Dal 16 ottobre parte "Cinecittà", un programma interamente dedicato alla promozione del cinema italiano nelle sale, curato da Andrea Piersanti

Debutta su Isoradio il primo format dedicato esclusivamente alla promozione del cinema italiano. Si chiamerà "Cinecittà" e partirà il 16 ottobre, a cura di Andrea Piersanti. Un appuntamento nuovo in cui attrici e attori dei film italiani che stanno per essere programmati nelle sale, si racconteranno ai microfoni della Rai, al servizio della promozione del cinema italiano in sala. Ogni anno vengono prodotti in Italia più di 250 film, quasi cinque titoli

italiani nuovi ogni settimana, in cerca di visibilità per attrarre pubblico nelle sale e in concorrenza con una spietata programmazione di film provenienti da cinematografie più forti. "Cinecittà", un programma in nove minuti con tre puntate diverse ogni settimana. Appuntamento il venerdì, il sabato e la domenica, fra le 09.10 e le 09.20 e in occasione di eventi speciali come anteprime, premiazioni e festival. Andrea Piersanti, autore e conduttore di Radio 1 e Isoradio, è stato presidente dell'Istituto Luce, consigliere di amministrazione di Cinecittà Studios, presidente della fondazione Ente dello Spettacolo, dei Lumiq Studios di Torino, del Virtual Reality e Multimedia Park di Torino, dell'associazione critici radio e tv, presidente della giuria cortometraggi e documentari del David di Donatello. Ha insegnato linguaggio audiovisivo presso La Sapienza di Roma e presso Suor Orsola Benincasa di Napoli e ha progettato, fondato e diretto il primo portale web del cinema italiano.

PILLOLE CONTRO LA DISINFORMAZIONE



Dal 25 settembre su tutti i canali i nuovi episodi della serie anti fake news. Una Produzione Rai Contenuti Digitali e Transmediali

Dieci brevi filmati della durata di un minuto per smascherare le bugie del web e non solo. Dopo il successo delle precedenti edizioni, dal 25 settembre sui canali generalisti e tematici della Rai e su RaiPlay torna "Pillole contro la disinformazione". I rischi dell'Intelligenza Artificiale e l'importanza della prevenzione nella lotta alle fake news sono i temi della terza stagione della serie. Prodotti dalla Direzione Contenuti Digitali e Transmediali in collaborazione con l'Ufficio Studi e la Direzione Comunicazione, i video fanno parte di una campagna di comunicazione che ha già raggiunto, nei mesi scorsi, milioni di contatti. In primo piano, tra i nuovi titoli, quelli che lanciano l'allarme per la possibile diffusione di falsi attraverso l'Intelligenza Artificiale generativa con applicazioni in grado di creare immagini incredibilmente realistiche ma false (Perfetti conosciuti) e di scrivere testi "come" e "meglio" degli umani ma non per questo sempre attendibili (Sparaballe). Spazio, poi, ai più subdoli casi di con-

traffazione e manipolazione dei contenuti digitali, come la clonazione dei siti di alcune autorevoli testate europee scoperta nei mesi scorsi (L'attacco dei cloni), o l'uso delle icone per la comunicazione in codice tra gruppi di razzisti e complottisti sui social (Emoji). La serie riserva attenzione anche ai meccanismi inconsci che ingannano molti utenti della Rete, come il pregiudizio di conferma (Non è vero ma ci credo) o l'illusione di riconoscere forme note e connessioni segrete in un'immagine (Vederci chiaro). Non mancano, poi, i racconti dedicati ad un filone globale della disinformazione, quello sulle energie rinnovabili (Chiacchiere al vento), e a un modello da imitare, la Finlandia, con la sua precoce strategia di alfabetizzazione digitale nelle scuole (Cominciare da piccoli). Tra i consigli utili, infine, un filmato che spiega come risalire ai metadati di un file pubblicato online (Viaggi nel tempo) e quello che si apre con un omaggio a Piero Angela, maestro nello smascheramento delle affermazioni pseudoscientifiche, e prosegue suggerendo di passare ad un approccio preventivo per proteggersi meglio dalla disinformazione (Pre-bunking). ■



Il ritorno di TOMMASO PARADISO

*L'artista annuncia il suo nuovo album in uscita il 6 ottobre:
«È il manifesto di ciò in cui credo, - spiega - delle storie che
ho vissuto, della mia estetica, della mia poetica, di ciò che sono
diventato e di ciò che sono stato». E da novembre parte
il suo tour nei palazzetti di tutta Italia*

Nuovo album per Tommaso Paradiso che lo anticipa con la title track "Sensazione stupenda", brano in anteprima, disponibile sulle piattaforme digitali. Prodotto da Matteo Cantaluppi, l'album è il secondo lavoro in studio della carriera solista di Tommaso Paradiso e conterrà anche i singoli "Viaggio Intorno Al Sole" e "Amore Indiano" (in collaborazione con i Baustelle), usciti nel corso del 2023. Il disco è stato interamente scritto da Tommaso Paradiso, che si è avvalso della collaborazione in studio dei musicisti che lo accompagnano in tour, ed uscirà il 6 ottobre. Del nuovo album Tommaso racconta: «È il manifesto di ciò in cui credo, delle storie che ho vissuto, della mia estetica, della mia poetica, di ciò che sono diventato e di ciò che sono stato. Con questo disco, con queste canzoni vi sto dando tutto me stesso. Vi prego di proteggerlo insieme a me». A seguito dell'uscita di "Sensazione Stupenda", Tommaso Paradiso tornerà a suonare live. Dopo il tour nei teatri lo scorso anno, incentrato sull'album "Space Cowboy", certificato disco d'Oro, a cui è seguito il trionfale "Tommy Summer Tour 2022" durante tutta l'estate, l'artista arriva quest'anno nei Palazzetti delle principali città italiane. Il tour "Tommy 2023", sarà l'occasione per ascoltare live i nuovi brani di "Sensazione stupenda" e anche tutti i più grandi successi che hanno reso Tommaso Paradiso uno dei più popolari cantautori italiani contemporanei: da "Completamente" (triplo platino) a "Riccione" (quadruplo platino), fino a "Ricordami" (disco di platino) e "Non avere Paura", entrato nella Top Ten di tutte le classifiche (FIMI/GfK, Spotify, Airplay EarOne, iTunes e Apple Music) e certificato triplo disco di platino; e ancora fra gli altri "Felicità Puttana" (quadruplo platino), "Da Sola In The Night" (disco di platino), "Promiscuità", "Fine Dell'Estate" (disco d'oro), "Zero Stare Sereno" (disco di platino), "Tutte Le Notti" (disco d'oro) e "Magari No" (disco d'oro), dall'album "Space Cowboy" (disco d'oro). Il tour partirà il 16 novembre dal Palazzo dello Sport di Roma, proseguirà a Napoli, Bari, Padova, Assago (Mi), Catania e si chiuderà il 6 dicembre al Pala Alpitour di Torino. ■

È ripartito dall'Istituto Tecnico "Saffi/Alberti" di Forlì, in occasione della Cerimonia di Inaugurazione dell'anno scolastico 2023/2024 alla presenza del Presidente della Repubblica, "Una Vita da Social" la più importante e imponente campagna educativa itinerante della Polizia Postale e del Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito del progetto "Generazioni Connesse" per la sensibilizzazione e prevenzione sui rischi e pericoli della Rete per i minori



SICUREZZA E LEGALITÀ

Un'iniziativa che parla di sicurezza online, social network e cyberbullismo e che quest'anno si arricchisce anche con approfondimenti sull'educazione stradale e contrasto a ogni forma di discriminazione. Un progetto sempre al passo con i tempi, che tocca temi cari ai ragazzi per diffondere la cultura della sicurezza online e una sempre maggiore consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti che la rete mette a disposizione. Da Forlì a Caivano, attraverso tutto lo Stivale, la campagna toccherà anche quest'anno oltre 60 città italiane. Un'iniziativa che, nel corso degli anni, ha raccolto un grande consenso: gli operatori della Polizia Postale hanno incontrato oltre 3 milioni di studenti, sia nelle piazze sia nelle scuole, 247.000 genitori, 142.000 insegnanti per un totale di 21.000 Istituti scolastici, oltre 600 città raggiunte sul territorio e due pagine Twitter e Facebook con 135.000 like e 12 milioni di utenti mensili sui temi della sicurezza online. Ancora una volta la Polizia di Stato scende in campo al fianco del Ministero dell'Istruzione e del Merito per un solo grande obiettivo: fare in modo che il dilagante fenomeno del cyberbullismo e di tutte le varie forme di prevaricazione connesse ad un uso distorto delle tecnologie non faccia più vittime. L'obiettivo dell'iniziativa, infatti, è quello di prevenire episodi di violenza, vessazione, diffamazione, molestie online, attraverso un'opera di responsabilizzazione in merito all'uso della "parola". Gli studenti attraverso il diario di bordo <https://www.facebook.com/unavitadasocial/> potranno lanciare il loro messaggio positivo contro il cyberbullismo. In prima linea per difendere i minori: la dr.ssa Manuela De Giorgi racconta la sua esperienza in prima linea con la Polizia di Stato. Manuela De Giorgi è dirigente del COSC della Polizia Postale e delle Comunicazioni del Piemonte e Valle d'Aosta e precedentemente, del Centro Operativo per la sicurezza Cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia. Laureata in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Trieste è entrata in Polizia nel 1991 ed è stata assegnata come primo incarico alla Squadra Mobile della Questura di Trieste per poi passare nel 1996 a Roma al Servizio Interpol. In tale ambito ha svolto altresì le funzioni di Ufficiale di Collegamento presso il Collaterale Organismo spagnolo con sede a Madrid sviluppando un approfondito interesse per le attività di analisi, intelligence e cooperazione internazionale di Polizia partecipando, inoltre, all'arresto di importanti latitanti internazionali. Nel 1999 ha frequentato presso l'Istituto Superiore di Polizia di Roma il Corso di Formazione per Commissari della Polizia di Stato e successivamente è stata assegnata alla Questura di Terni ove ha ricoperto l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Stranieri. Nel 2001 è stata assegnata alla Questura di Trieste ove ha ricoperto gli incarichi di V. Dirigente della Digos e Portavoce del Questore. Dal 2010 al 2015 ha svolto l'incarico di Dirigente del Settore Polizia di Frontiera di Trieste e per la collaborazione internazionale ha ricevuto l'Onorificenza "Scudo d'argento" del Ministero dell'Interno della Repubblica di Slovenia in occasione della Festa della Polizia di Capodistria. Dal 2015 ha assunto l'incarico di Dirigente della Polizia di Frontiera presso lo Scalo Marittimo ed Aereo di Ronchi dei Legionari (GO). È stata Componente della Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Gorizia, in rappresentanza del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e Componente del Nucleo Centrale Ispettivo dell'ENAC in qualità di Ispettore Esperto della Security aeroportuale. È stata nominata altresì valutatore Schengen per l'attività di verifica circa l'applicazione corretta degli obblighi derivanti da Schengen negli Stati Associati.



Dott. ssa De Giorgi, lei è dirigente del COSC della Polizia Postale e delle Comunicazioni del Piemonte e Valle d'Aosta, ci racconta le tappe fondamentali della sua carriera prima di questo incarico?

Ho iniziato la mia carriera in Polizia nel 1991 come Ispettore presso la Squadra Mobile della Questura di Trieste, per poi passare nel 1996 a Roma presso il Servizio Interpol dove ho svolto anche le funzioni di Ufficiale di Collegamento presso il Collaterale Organismo spagnolo con sede a Madrid. Esperienza molto gratificante a livello di cooperazione internazionale di Polizia che mi ha consentito, altresì, di contribuire all'arresto di pericolosi latitanti. Nel 1999 ho frequentato presso l'Istituto Superiore di Polizia di Roma il Corso di Formazione per Commissari della Polizia di Stato e successivamente sono stata assegnata alla Questura di Terni quale Dirigente dell'Ufficio Stranieri. Nel 2001 sono stata assegnata alla Questura di Trieste ove ho ricoperto gli incarichi di Vice Dirigente della Digos e Portavoce del Questore. Dal 2010 al 2015 ho diretto il Settore Polizia di Frontiera di Trieste e per la collaborazione internazionale ho ricevuto l'Onorificenza "Scudo d'argento" del Ministero dell'Interno della Repubblica di Slovenia. Dal 2015 ho assunto l'incarico di Dirigente della Polizia di Frontiera presso lo Scalo Marittimo ed Aereo di Ronchi dei Legionari (GO). Sempre a Gorizia sono stata nominata Componente della Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, in rappresentanza del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e Componente del Nucleo Centrale Ispettivo dell'ENAC in qualità di Ispettore Esperto della Security aeroportuale. Inoltre, ho svolto le funzioni di valutatore Schengen per l'attività

di verifica circa l'applicazione corretta degli obblighi derivanti da Schengen negli Stati Associati. A giugno 2019 sono stata nominata Dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia con sede a Trieste ed infine da maggio ricopro l'attuale incarico.

Perché ha scelto di entrare in Polizia?

Cercavo un lavoro al servizio della collettività, in mezzo alla gente, che mi consentisse di poter aiutare le fasce più vulnerabili. Sono sempre stata curiosa e affascinata dal mondo investigativo e devo dire che sono stata davvero fortunata a trovare un lavoro in grado di appassionarmi, non ripetitivo e mai banale. Ricordo che con una mia amica universitaria, ancora con qualche esame da completare, decidemmo di fare il concorso per Ispettore e non ho più avuto nessun dubbio: avevo trovato la mia strada, ed è stato ed è un percorso molto impegnativo ma che regala sempre però grandi soddisfazioni, l'ultima proprio ieri. Una signora, vittima di una truffa online, si è presentata nei nostri uffici per esprimere parole di gratitudine, definendoci "angeli" per l'assistenza ricevuta. Ecco, questi sono piccoli ma importanti gesti che ci aiutano nel nostro lavoro.

Riparte "Una Vita da Social" la più importante e imponente campagna educativa itinerante della Polizia Postale e del Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito del progetto "Generazioni Connesse" per la sensibilizzazione e prevenzione sui rischi e pericoli della Rete per i minori. Un'iniziativa che parla di sicurezza online, social network e cyberbullismo e che quest'anno si arricchisce anche con approfondimenti sull'educazione stradale e contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Quanto sono utili queste iniziative?

La lotta ai rischi in rete si gioca soprattutto sul tavolo della prevenzione con il coinvolgimento di tutti gli attori e soprattutto dei ragazzi che sono i destinatari delle nostre campagne. La normativa contro il cyberbullismo prevede il ruolo della polizia postale accanto alle scuole e la nostra attività è continua, a fianco dei ragazzi e dei loro problemi. Il nostro fine è quello di far comprendere che la polizia non giudica ma deve essere considerata, proprio come recita il nostro famoso spot "un amico in più"; un amico con cui potersi confrontare, consigliare e se necessario a cui chiedere aiuto. Bisogna stare a fianco dei ragazzi per capire le loro esigenze, intercettare i loro bisogni, rispondere alle loro domande e farli sentire protagonisti delle proprie vite nel mondo virtuale come in quello reale. Inoltre è importante saper utilizzare il loro linguaggio anche attraverso il coinvolgimento di personaggi famosi come influencer, youtuber, cantanti, attori, sportivi, in grado di fungere da esempio e trasmettere i valori del rispetto e della solidarietà reciproca. Si tratta di un cammino da affrontare tutti insieme e nessuno deve sentirsi solo.

Cosa vuol dire "Esserci Sempre"?

"Esserci sempre" vuol dire essere interlocutore autorevole in grado di intercettare la fiducia dei ragazzi e soprattutto in grado di accompagnarli nel momento del bisogno. Riceviamo sempre più richieste di consigli, pareri e aiuto e dobbiamo essere capaci di soddisfare ogni richiesta. A volte basta una parola, un gesto di solidarietà. Nessuno deve sentirsi solo, nessuno deve chiudersi in sé stesso, ma bisogna diffondere la cultura

della legalità e della sicurezza online ed è un processo che necessariamente coinvolge ragazzi, genitori e istituzioni. Solo così si potrà rendere la rete un luogo più sicuro.

Qual è il linguaggio da usare con i giovani per indurli a rispettare le regole?

Il linguaggio deve essere proprio quello dei giovani, ovvero semplice e diretto. Si tratta di un percorso da fare insieme anche con il supporto di esperienze vissute dai ragazzi stessi, per una comunicazione fra pari, oppure anche con il supporto di testimonial in grado di trasmettere valori "sani" come ad esempio quelli dello sport che educano al rispetto dell'altro, delle regole e della lealtà.

Difficile conciliare famiglia e lavoro?

Indubbiamente il nostro tipo di lavoro richiede molto impegno e soprattutto presenza anche fuori dagli orari classici, ma con una buona organizzazione familiare e con l'entusiasmo per il proprio lavoro tutto diventa più semplice ma è importante cercare di "esserci sempre" nei momenti cruciali e più significativi nonché la qualità del tempo che si dedica ai propri cari.

Un consiglio a chi vuole entrare in Polizia

Il consiglio è quello di studiare molto e prepararsi adeguatamente per questa professione così complessa e difficile, a contatto a volte con situazioni di degrado e violenza ma nel contempo anche affascinante e capace di dare grandi soddisfazioni ed emozioni e che deve essere necessariamente intrapresa con passione, umiltà e soprattutto sensibilità e rispetto della dignità delle persone. ■



EZIO BOSSO, le cose che restano

Sabato 30 settembre alle 22.50 Rai Storia
ripercorre la vita e la carriera del pianista, compositore e direttore d'orchestra torinese, anche grazie alle testimonianze di amici e collaboratori

Il racconto di una grande storia umana: la carriera di Ezio Bosso. Il maestro stesso si svela agli spettatori, per farci entrare nel suo mondo e nel suo immaginario, come in un diario. Il film-documentario, coprodotto da Rai Cinema,

è l'omaggio a un uomo che è stato portatore di un profondo messaggio motivazionale, che con la sua arte ha ispirato tanti e che continua a vivere grazie alla sua musica. Con le testimonianze di tanti collaboratori e amici dell'artista, tra cui Gabriele Salvatores, Enzo Decaro, Paolo Fresu, Silvio Orlando. Con la regia di Giorgio Verdelli, "Ezio Bosso. Le cose che restano" andrà in onda sabato 30 settembre alle 22.50 su Rai Storia per il ciclo "Documentari d'autore". ■

La settimana di Rai Storia



Cronache dall'Impero
Agrippina, una donna al comando
Sorella, nipote, moglie e madre di imperatori, Agrippina Minore non ha paura di assumere su di sé il peso del potere. Cristoforo Gorno racconta la sua tragica avventura.
Lunedì 25 settembre ore 21.40



Italiani
Anna Magnani
A 50 anni esatti dalla sua scomparsa, l'attrice è la protagonista dello speciale di Simona Fasulo.
Martedì 26 settembre ore 22.10



Passato e presente
Rasputin alla corte dell'ultimo zar
Contadino semianalfabeta, mistico, guaritore, avventuriero, scaltro manipolatore. Il suo potere crescerà senza limiti fino alla morte violenta per mano di un gruppo di nobili congiurati nel 1916.
Mercoledì 27 settembre alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



a.C.d.C.
La caccia alle streghe di Salem
Venticinque persone accusate di stregoneria vengono giustiziate dalle autorità locali. È la storia delle "streghe di Salem", ricostruita da Alessandro Barbero.
Giovedì 28 settembre ore 21.10



Passato e presente
Il nome della rosa
Circa 50 milioni di copie, l'opera di Umberto Eco è tra i romanzi italiani più famosi al mondo. Paolo Mieli ne parla con Chiara Mercuri.
Venerdì 29 settembre alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



Cinema Italia
Poveri ma belli
Scritta e diretta da Dino Risi la pellicola è un mix di neorealismo, sentimentalismo e comicità.
Sabato 30 settembre alle 21.10

Binario cinema
Stalingrad
Amore e guerra nel film di Fedor Bondarchuk, realizzato nei luoghi in cui si svolse la battaglia di Stalingrado.
Domenica 1° ottobre ore 21.10



Rai Storia



L'INESAURIBILE

Oreste del Buono

Il ritratto di uno dei personaggi più complessi e poliedrici che hanno animato la letteratura e la vita culturale del secolo scorso. Lunedì 25 settembre alle 23.00 in prima visione su Rai 5

A ridosso dell'anniversario della scomparsa, avvenuta il 30 settembre del 2003, "Sciarada, il circolo delle parole" dedica una puntata a Oreste del Buono. A curare il ritratto, in onda in prima visione, France-

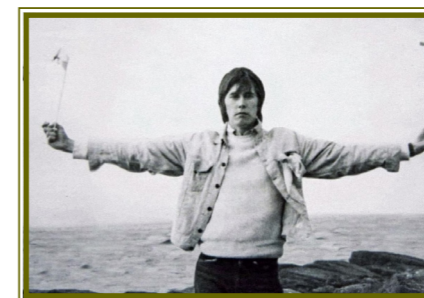
sco Valentini. Moltissime le voci che ripercorrono le tappe più significative di un'esistenza fuori dall'ordinario e inesauribile. Toscano, rivendica le sue origini ma approda a Milano e non può che vivere lì. Protagonista nel mondo dell'editoria, promuove un'idea democratica, antiaccademica e anticonformista della cultura senza assumere pose di snobismo, ed è fautore di collane tascabili. Infaticabile traduttore e scrittore di opere di narrativa, elimina dal mercato le copie del suo "Un'ombra dietro il cuore" ritenendo quel libro non compiuto. ■

La settimana di Rai 5



Dorian - L'arte non invecchia Giorgio De Chirico

Il pittore ospite del programma "Come nasce un'opera d'arte" del 1975. Lo storico del cinema Raffaele Simongini analizza quell'incontro televisivo.
Lunedì 25 settembre ore 19.25



Bryan Ferry Don't Stop The Music

Un documentario dal taglio intimo in cui l'artista si racconta senza filtri.
Martedì 26 settembre ore 23.00



Scuola di danza I ragazzi dell'Opera

Docu-reality in 12 puntate che racconta le storie degli allievi della scuola di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. La prima puntata mercoledì 27 settembre alle 17.45



The Beatles and India

Il documentario ricostruisce il celebre soggiorno di John, Paul, George e Ringo nel subcontinente indiano.
Giovedì 28 settembre ore 22.50



Paul Butterfield Suonare con il cuore

La storia del grande bluesman bianco e supremo armonista, dagli inizi in un quartiere multietnico di Chicago alla tragica morte a soli 44 anni.
Venerdì 29 settembre ore 23.15

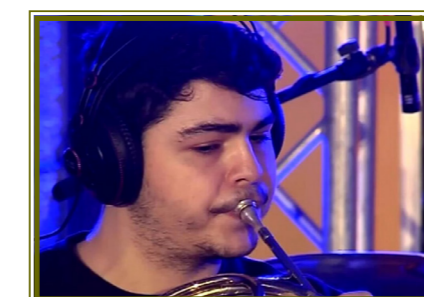


Evolution Vita da orsi Alpi, fuga per la sopravvivenza

Due appuntamenti imperdibili con il racconto della natura. Sabato 30 settembre a partire dalle 14.00

In sospeso Concerto in onore di Giovanbattista Cutolo

In diretta dal Quirinale in memoria del giovane musicista ucciso a Napoli il 31 agosto 2023.
Domenica 1° ottobre ore 11.50



Rai 5



IL MONDO DI KARMA

**Su Rai Gulp una serie animata tra musica e
adolescenza. Dal 27 settembre alle 20.15**

Arriva in prima visione su Rai Gulp la serie animata di grande successo "Il Mondo di Karma". L'opera si basa su un'idea creata dal pluripremiato rapper, attore, produttore, impresario e filantropo Chris Ludacris Bridges. Appuntamento da mercoledì 27 settembre, alle ore 20.15 sul Canale 42 e su RaiPlay. Inoltre, su RaiPlay sono già disponibili contenuti esclusivi, come le presentazioni dei singoli personaggi e dieci video musicali. Per la creazione di questa serie Ludacris si è ispirato alla sua primogenita, Karma, e ha voluto raccontare come la musica nell'adolescenza possa aiutare i ragazzi a restare in contatto con loro stessi e a non lasciarsi mai abbattere

dalle difficoltà, piccole e grandi, che si devono affrontare nelle sfide di ogni giorno. "Il Mondo di Karma" è la storia di Karma Grant, una ragazzina di 10 anni, che arriva alla scuola media piena di energia e aspettative, aspirante musicista rapper con un grande talento e un cuore d'oro. Tutto quello che sente e vive lo racconta con la musica per provare a capire meglio se stessa e gli altri e provare a cambiare le cose quando non funzionano come le piacerebbe. Intelligente, forte e profondamente empatica, Karma mette la sua anima nei suoi testi e trasforma i suoi sentimenti in rime brillanti con passione, coraggio e il grande umorismo che la caratterizza. Sempre con il sorriso, convinta che la gentilezza e la bontà verso il prossimo sia la strada giusta per un mondo migliore e per affrontare al meglio la vita. Nel corso delle puntate vedremo Karma usare la voce per aiutare la sua famiglia, gli amici e la comunità e,

contemporaneamente, iniziare a comprendere l'incredibile forza che le sue parole possono avere. Non vuole semplicemente condividere la sua musica con il mondo, ma trasformarlo attraverso le note! Ogni episodio è caratterizzato da musica hip-hop, abbigliamento streetwear, coreografie originali e da un inconfondibile senso dell'umorismo. La serie si focalizza su tematiche come l'espressione di se stessi, l'identità, la creatività e l'importanza della comunità. La serie animata si rivolge soprattutto a bambini e bambine fra i 5 e gli 8 anni d'età, ma riesce a coinvolgere anche i genitori che si interrogano sui comportamenti dei propri figli. Ogni episodio si apre con un pezzo cantato o rappato dalla protagonista, che anticipa il tema centrale della puntata. L'intenzione è di dare spunti di riflessione validi sia per i ragazzi che per le loro famiglie, non con tono didattico, ma con quello delle confidenze che si farebbero al proprio migliore amico, lasciando spazio ai dubbi e ai tentativi di risposte, che a volte possono essere diversi per ognuno di noi. Ludacris vuole trasmettere al pubblico dei ragazzi l'amore per la musica e propone canzoni originali che trattano temi centrali nella loro vita quotidiana: au-

tostima, accettazione del proprio corpo, esternazione delle emozioni, famiglia, amicizia, diversità e altro. L'album della colonna sonora ufficiale de "Il Mondo di Karma", firmato dal rapper vincitore di un Grammy, è uscito con Universal nel 2021, nello stesso giorno del lancio della serie. Il creatore e Executive Producer Chris "Ludacris" Bridges ha dichiarato: "Sono così orgoglioso della serie Karma's World, ispirata a Karma, la mia figlia più grande. La storia si basa su una ragazzina che vuole portare positività nel mondo attraverso la sua musica e ogni episodio attinge a situazioni di vita reale affrontate dai ragazzi oggi. Vediamo Karma impegnata a usare la sua voce per aiutare la sua famiglia, gli amici e la comunità, dimostrando il potere che gli adolescenti hanno di creare il cambiamento. Credo sinceramente che ogni singola persona su questo globo abbia il potere di cambiare il mondo in meglio, proprio come Karma! È molto importante per me che i ragazzi e le famiglie di tutto il mondo si possano identificare con 'Il Mondo di Karma' e il mio obiettivo è aiutare a diffondere positività, ispirare fiducia in loro stessi nei nostri figli e riunire il mondo attraverso la musica". ■

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



GENERALE



1	4	1	3	Blessed Madonna, The f..	Mercy
2	1	1	9	Peggy Gou	(It Goes Like) Nanana
3	7	3	2	Annalisa	Ragazza sola
4	5	4	2	Selena Gomez	Single Soon
5	2	1	14	Ernia con Bresh & Fabr..	Parafulmini
6	3	1	18	Kolors, The	Italodisco
7	6	2	15	Dua Lipa	Dance The Night
8	16	8	1	Emma	Iniziamo dalla fine
9	11	9	1	Jung Kook feat. Latto	Seven
10		10	1	Negramaro feat. Fabri ..	Fino al giorno nuovo

ITALIANI



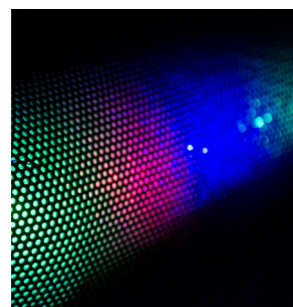
1	3	1	2	Annalisa	Ragazza sola
2	1	1	16	Ernia con Bresh & Fabr..	Parafulmini
3	2	1	19	Kolors, The	Italodisco
4	9	4	2	Emma	Iniziamo dalla fine
5		5	1	Negramaro feat. Fabri ..	Fino al giorno nuovo
6	5	5	3	Tiziano Ferro & J-Ax	Abbiamo vinto già
7	4	4	6	Merk & Kremont, Tanana..	Un altro mondo
8	8	8	2	Coez & Frah Quintale	Che colpa ne ho
9	11	9	1	Irama, Rkomi	Sulla pelle
10	6	3	4	Ligabue	Una canzone senza temp.

INDIPENDENTI



1	1	1	12	Peggy Gou	(It Goes Like) Nanana
2		2	1	Angelina Mango	Ci pensiamo domani
3	2	1	15	Madame	Aranciata
4		4	1	Negramaro feat. Fabri ..	Fino al giorno nuovo
5	3	2	19	LP	Golden
6	6	6	3	Diodato	Ci vorrebbe un miracolo
7	4	1	18	Rita Ora feat. Fatboy ..	Praising You
8	5	5	11	Lusaint	Fool For You
9	9	1	30	Claude	Ladada (Mon Dernier Moi)
10	8	7	8	Bob Sinclar	Capoeira Mata Um (Zum

EMERGENTI



1	1	1	11	Wax	Colori
2	3	2	2	Marcio	Fondale
3	4	1	88	Rhove	Shakerando
4	2	1	33	Oilly	Polvere
5	6	3	28	Bresh, Shune	Guasto d'amore
6		4	5	Nakay	Caliente
7	7	6	9	Icy Subzero feat. Medy	Vida Loca
8	5	1	33	Colla Zio	Non mi va
9	8	8	4	Kaze	Mon Coeur
10		10	1	Elena & Francesco Faggi	Una canzone cliché

UK



1	1	9	Taylor Swift	Cruel Summer
2	2	4	Miley Cyrus	Used To Be Young
3	3	3	Kylie Minogue	Tension
4	4	27	Calvin Harris feat. El..	Miracle
5	8	3	Doja Cat	Paint The Town Red
6	6	8	Calvin Harris & Sam Smith	Desire
7	16	1	Fred Again.. & Obongjayar	adore u
8	5	3	Beyond Chicago & Majes..	Million Dollar Bill
9	10	50	Lewis Capaldi	Forget Me
10	11	1	Rolling Stones, The	Angry



EUROPA



1	1	15	Dua Lipa	Dance The Night
2	2	11	OneRepublic	RUNAWAY
3	3	20	Purple Disco Machine x..	Substitution
4	4	21	David Guetta feat. Ann..	Baby Don't Hurt Me
5	5	6	Peggy Gou	(It Goes Like) Nanana
6	9	1	Taylor Swift	Cruel Summer
7	7	14	Loreen	Tattoo
8	6	26	Pink	TRUSTFALL
9	11		twocolors x Safari Duo	Cynical
10	12		Lost Frequencies	The Feeling

AMERICA LATINA



1			Myke Towers	LALA
2			Karol G	Mi Ex Tenía Razón
3	8	1	Dua Lipa	Dance The Night
4			Quevedo	Columbia
5			Shakira & Manuel Turizo	Copa Vacía
6	10	1	Sebastián Yatra Junto ..	Vagabundo
7	1	8	Grupo Frontera & Bad B..	un x100to
8	2	21	Miley Cyrus	Flowers
9			Rauw Alejandro & Bizarrap	Baby Hello
10			Jung Kook feat. Latto	Seven

CINEMA IN TV



POWER RANGERS - MARTEDÌ 26 SETTEMBRE
 ORE 21.15 - ANNO 2017 - REGIA DEAN ISRAELITE

Stati Uniti, nella cittadina di Angel Grove, cinque liceali sono costretti a frequentare un corso di recupero. Un giorno, dopo scuola, ritrovano in una cava mineraria le cinque "monete del potere", anticamente seppellite da una civiltà ipertecnologica, che li trasformano in supereroi. Ma questo ritrovamento innesca una missione piuttosto importante: salvare il mondo dalle forze oscure che, da millenni, minacciano la civiltà umana. Produzione ambiziosa e fastosa, questa versione cinematografica del popolarissimo franchise travalica il concetto di Blockbuster grazie soprattutto all'ispirazione contenuta su argomenti come minoranze ed emarginazione: ciascuno dei giovani protagonisti ha qualcosa che lo rende estroverso rispetto ai cliché che per decenni hanno governato il mondo dei supereroi. Con Dacre Montgomery, Naomi Scott, Elizabeth Banks.

Una mattina, la giovane Rachel accompagna a scuola il figlio cercando di non fare l'ennesimo ritardo sul lavoro, che potrebbe costarle il posto. Ma il traffico mattutino della tangenziale non le viene incontro e si trova dietro un pick-up che non parte quando scatta il semaforo verde. Pugno sul clacson e aggressione verbale la fanno scontrare con l'automobilista distratto che vede in Rachel una donna da "punire". Così inizia una caccia tra le strade cittadine tra il minaccioso automobilista e la sua vittima designata. Fondando la dinamica dell'azione su un'efficace "gioco del gatto col topo" tra le strade di una cittadina di provincia, il regista Derrick Borte si affida al grande carisma di Russell Crowe in un ruolo per lui inedito, un uomo psicopatico e particolarmente vendicativo. Con: Russell Crowe, Caren Pistorius, Gabriel Bateman, Jimmi Simpson, Michael Papajohn.



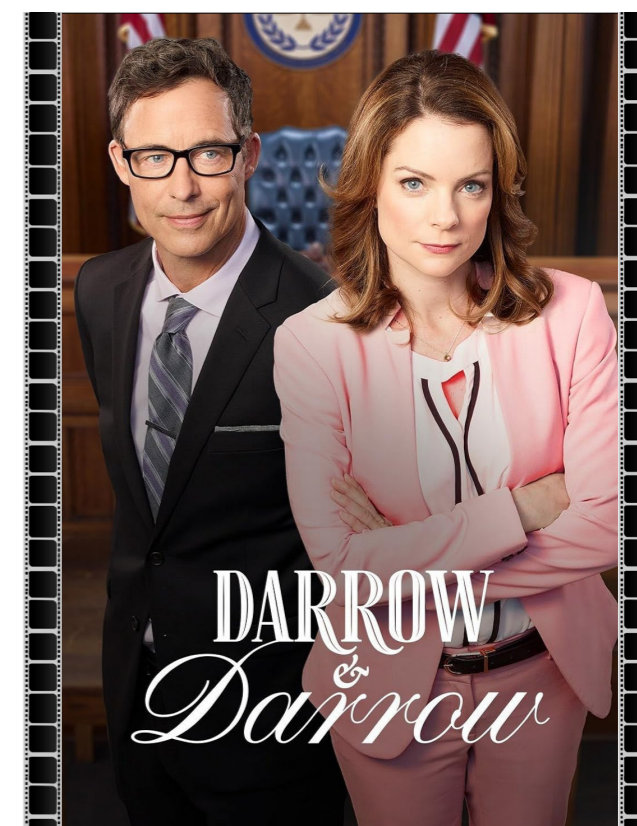
IL GIORNO SBAGLIATO - GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE
 ORE 21.25 - ANNO 2020 - REGIA DI DERRICK BORTE



VENDETTA FINALE - MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE
 ORE 21.20 - ANNO 2017 - REGIA DI ISAAC FLORENTINE

È un action thriller diretto da Isaac Florentine che vede come protagonista Frank Valera (Antonio Banderas) un avvocato con una splendida famiglia, spesso trascurata a causa del lavoro, che si trova improvvisamente a vivere una tragedia. Sua moglie Sue (Cristina Serafini) e sua figlia Olivia (Lillian Blankenship), vengono uccise durante un tentativo di furto e gettate in un fosso. In seguito alla tragica morte dei suoi affetti Frank si lascia trascinare in un vortice autodistruttivo fatto di alcol e incontri clandestini di MMA (Arti marziali miste). Quando però il caso verrà archiviato senza responsabili, Frank deciderà di fare voto di silenzio e di allenarsi duramente per imparare alcune tecniche di arti marziali che gli permetteranno di farsi giustizia da solo vendicandosi con i responsabili dell'assassinio. Versione audio speciale per i non vedenti. Con Antonio Banderas, Paz Vega, Cristina Serafini, Lillian Blankenship.

Il film segue la storia di Claire Darrow (Kimberly Williams-Paisley), mamma single, laureata a Yale e avvocatessa in una piccola cittadina. Claire ama il suo lavoro e la sua formula vincente per conquistare le giurie è dire sempre la verità, anche se questo spesso la porta a guadagnare molto poco. Quando un giorno un suo caro amico, proprietario di un negozio di ciambelle, viene arrestato per aver rapinato una gioielleria, Claire si offre volontaria per difendere l'uomo che conosce da tanto tempo. Purtroppo i resoconti dei testimoni oculari rendono il caso una battaglia in salita e Claire spera di trovare nuove prove per scagionare il suo cliente. A complicare le cose entra in scena la mamma di Claire, Joanna (Wendie Malick), affascinante e vincente avvocatessa, materialista e con un metodo opposto a quello della figlia nel praticare la sua professione.



DARROW & DARROW - SABATO 30 SETTEMBRE
 ORE 14.00 - ANNO 2019 - REGIA MICHAEL ROBISON

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

SETTEMBRE

1993

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it



COME ERAVAMO